FICO VERDINO

***FICUS CARICA VERDECCHIUS** Aldrov.*

***Ficus sativa**, fructu globoso sessili turbinato viridi, polline argenteo adsperso, intus saturate rubente.* Micheli Rar. plant. Hist., e Catalogo delle frutte ec. MSS.

L'Albero che appartiene a questa varietà di fichi si riconosce facilmente dagli altri individui di varietà differenti, perchè a parità di circostanze, relativamente cioè al terreno, alla coltivazione, ed alla esposizione, cresce alquanto meno in altezza, ma invece si fa più folto in rami, i quali anche sono più sottili e delicati. Le foglie parimente sono in generale un poco più piccole e meno profondamente lobate di quelle degli altri fichi, e sebbene siano queste pure di cinque lobi, nonostante le divisioni sono meno profonde; spesso le due più laterali sono abolite, e frequentemente ancora si trovano sui medesimi rami delle foglie senza alcun lobo ed intere, le quali allora assumono una forma rotondata alla base, e ristretta all'estremità in una punta ottusa. A questo carattere si aggiunga anche l'altro che tutte le foglie del fico verdino sono munite di un peziolo assai lungo, e più di quello che lo sono nelle altre varietà. Inoltre è da notarsi che questo albero si veste di foglie un poco più tardi degli altri fichi, e le perde anche più tardi.

I frutti, o per dir meglio la riunione dei molti fiori di sesso differente dentro al loro ricettacolo carnoso cresciuto in forma di borsa, che costituisce quella specie di fruttificazione detta dai moderni botanici *Sincarpo sicono*, si trovano maturi e mangiabili nel mese di Settembre avanzato: non sono essi molto grossi, anzi fra le altre varietà coltivate si debbono mettere fra i più piccoli. Il fico verdino è fra i tardivi e perciò degli ultimi a maturare. La sua buccia è tenace e dura, l'interno è formato dalle fibrille fiorifere e seminifere di un color rosso vivo, le quali contengono molti piccoli semi che si sentono sotto i denti stritolare facilmente, essendo duretti, resistenti, ed in numero piuttosto abbondante, e perciò più sensibili che negli altri fichi. Il loro sapore è grato e dolce, ma sempre più dolci e migliori sono quanto più la loro maturazione è avanzata, perciò quanto più sono appassiti sulla pianta per eccessiva maturazione tanto maggiormente sono stimati. Raramente questi fichi verdini si trovano primaticci o *sopranni* come più facilmente succede di altre specie, cioè di quelli che per essere in buone esposizioni rimangono senza maturare al principiare dell'inverno, non soffrono ai diacci, e maturano l'anno dopo più presto dei nuovi.